

ESTRATTO



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

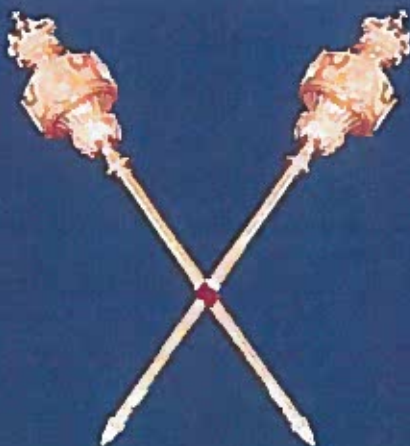
**RELAZIONE SUL RENDICONTO
GENERALE DELLO STATO
2020**

Comunicata alle Presidenze della Camera dei deputati e del Senato
della Repubblica italiana il 23 giugno 2021 (documento XIV, n. 4)

VOLUME II

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2020 PER AMMINISTRAZIONE

TOMO II



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi della gestione del 2020 per missioni, programmi e categorie economiche: 2.1. *Le risorse finanziarie assegnate:* 2.1.1. Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19; 2.2. *I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2020 per missioni e programmi: 3.1. *La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca";* 3.1.1. Il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale"; 3.1.2. Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"; 3.1.3. Il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"; 3.2. *La missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;* 3.2.1. Il programma "Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali"

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2020 e 2021: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

A seguito del processo di riorganizzazione che ha interessato il Dicastero a decorrere da gennaio 2020 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) si presenta, a livello organizzativo, strutturato in tre Dipartimenti: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in due Direzioni Generali. Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Tale scelta organizzativa dovrebbe, già nel breve periodo, consentire una maggiore caratterizzazione del Dicastero nel solco della propria storica missione istituzionale, ossia accrescere il grado di competitività del settore agricolo, dell'ippica e della pesca, promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari, favorire la ricerca e l'innovazione, promuovere la crescita del *Made in Italy* e non da ultimo attuare la programmazione della nuova riforma della PAC 2021/2027; in un contesto, tuttavia, caratterizzato o meglio fortemente condizionato dalla prioritaria necessità di far fronte alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica.

Così riportato alla sua naturale vocazione, il Ministero ha proceduto al perseguimento della propria missione istituzionale in un contesto non facile, caratterizzato dall'insorgere della crisi pandemica da Covid-19.

Al riguardo, gli stanziamenti iniziali di competenza, pari a 1.111,77 milioni (sebbene aumentati del 22,33 per cento, rispetto agli stanziamenti iniziali del 2019 al fine di procedere ad una stabilizzazione delle risorse impiegate dal Dicastero in base alla media storica dei costi) sono

stati più volte incrementati in corso d'anno, arrivando a registrare la somma totale di 2.098 milioni a titolo di stanziamenti definitivi di competenza (dunque comprensivi delle variazioni in aumento determinate dalla decretazione d'urgenza atta a fronteggiare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19).

Tali stanziamenti hanno riguardato quasi integralmente la missione principale "009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", per un valore di circa 2.063 milioni, assegnati in parte prevalente al programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" (1.114 milioni) ed in misura lievemente inferiore al programma "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" (886,89 milioni), mentre il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" assorbe 62,35 milioni.

Tale dotazione finanziaria è stata impiegata dal Ministero per procedere tanto al perseguimento delle attività ordinarie che, anche grazie all'attivazione dello smart working, non si sono arrestate, quanto al fronteggiare gli eventi straordinari dovuti alla pandemia da Covid-19 e alla conseguente crisi economica.

La decretazione d'urgenza occorsa nell'esercizio finanziario 2020 ha interessato in modo particolare gli stanziamenti destinati alla missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" ed i suoi programmi per un importo complessivo di 895,45 milioni di euro, di cui 508,20 milioni per il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale", 385,25 milioni per il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" e per il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" i residuali 2 milioni di euro.

Dall'analisi dei risultati della gestione, emerge una migliore capacità di impegno rispetto al passato esercizio. In particolare, considerando anche i dati connessi alla decretazione d'urgenza, la capacità di impegno di competenza complessiva è pari al 88,8 per cento rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza (era pari al 70 per cento nel 2019) e la capacità di pagamento è pari al 94,5 per cento (era il 93 per cento nel 2019), confermando la tendenza al miglioramento già registrata nell'anno precedente. Più dettagliatamente, va evidenziato che la spesa corrente presenta una capacità di impegno sulla competenza pari al 95,60 per cento e di pagamento sulla competenza pari al 98 per cento. Per quanto attiene alla spesa in conto capitale gli indicatori si attestano, rispettivamente, al 82 per cento ed al 91 per cento.

Relativamente alle azioni di maggior significato poste in essere dal Dicastero, va innanzitutto citato il Piano irriguo nazionale, anche per effetto dell'opera di sensibilizzazione riferibile all'Agenda 2030 e delle conseguenti azioni atte al miglioramento delle condizioni del territorio e dell'ambiente. Su tale intervento, si deve evidenziare come lo stato di avanzamento dei lavori, tanto nel Centro-Nord quanto nel Centro-Sud, abbia subito un evidente e forte rallentamento, se non un vero e proprio arresto, causato dal blocco dei cantieri nella fase di piena pandemia. Tale circostanza si è riflessa anche sulla capacità di rendicontazione degli enti irrigui titolari delle concessioni in oggetto e, dunque, sulle erogazioni dei finanziamenti.

Infatti, l'incremento della spesa contabilizzata nel 2020, rispetto all'avanzamento della spesa contabilizzata nell'annualità 2019 è stato, rispettivamente, di appena lo 0,67 per cento per le regioni del Centro-Nord e dello 0,79 per cento per le regioni del Centro-Sud.

Per quanto concerne poi la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (con cui sono stati finanziati gli interventi a carattere strategico nazionale per migliorare la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione delle risorse idriche) si registra la tendenza già evidenziata nel passato esercizio con un aumento dei progetti finanziati anche grazie all'attività della Commissione Europea che ha consentito la rimodulazione delle risorse tra le diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale aumentando la dotazione della sottomisura 4.3 di 97 milioni di euro.

Per quel che riguarda il Fondo per lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) va evidenziato che risultano finanziati soltanto 9 progetti dei 10 selezionati nel corso del periodo 2018-2020 in quanto risulta

al momento escluso il progetto del Consorzio di Bonifica Ovest Sesia – “Interventi di manutenzione straordinaria per la Ristrutturazione del Canale Cavour in Comune di Saluggia – Tratto Rilevata Dora”, per cui si auspica una pronta soluzione dei problemi rilevati, anche tramite il pieno e fattivo coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti.

Per quel che riguarda il “Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale” (c.d. “Proteggitalia”), finalizzato alla predisposizione e alla gestione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, il Dicastero ha avviato nell'ultimo biennio un articolato programma di investimenti, avente come finalità prioritaria il finanziamento di interventi infrastrutturali con finalità prevalentemente legate alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed al risanamento ambientale. Va rimarcata la necessità di svolgere un'azione maggiormente incisiva al fine di realizzare il Piano e rendere il Paese maggiormente preparato a fronteggiare l'insorgenza di eventi climatico-ambientali avversi, tanto più dopo un anno come quello appena trascorso, che ha visto una prolungata sospensione dei termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data (con la conseguenza che anche i termini per l'aggiudicazione dei lavori sono stati prorogati).

Decisamente più proficua è stata invece l'azione del Dicastero nella realizzazione (congiuntamente alle Regioni e alle Province autonome) del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico. Al riguardo, va segnalato che si sono raggiunti significativi risultati sia per quel che riguarda il fatturato delle imprese del settore (6,9 miliardi) che per quel che riguarda l'incremento della superficie coltivata biologica (1.993.236 ettari).

Significativi, sono stati anche i risultati raggiunti nell'ambito dei controlli antifrode che, pur nel contesto della crisi pandemica, sono aumentati complessivamente di circa il 28 per cento: nell'anno 2020, infatti, i controlli antifrode sono stati 70.992, di cui 58.824 ispettivi e 12.168 analitici. In totale, gli operatori ispezionati sono stati 37.508 e i prodotti controllati 77.080 con una percentuale di irregolarità che ha riguardato il 15,8 per cento degli operatori, l'11,0 per cento dei prodotti e il 7,4 per cento dei campioni analizzati.

Per quanto concerne i Fondi Strutturali, vanno segnalate le azioni intraprese dal Ministero per ridurre, da un lato, i ritardi nell'utilizzo dei contributi, dall'altro, superare le criticità di gestione e di controllo. In particolare, vanno registrati risultati positivi relativamente al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dove si sono riscontrati significativi ritardi da parte soltanto di una Regione.

Relativamente al Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP), al 31 dicembre 2020, sono state attivate 51 delle 54 misure previste dal Programma a valere su tutte e sei le Priorità. Al riguardo, va detto che nonostante le perduranti criticità ed i significativi ritardi è stato comunque raggiunto l'obiettivo minimo così da evitare il disimpegno automatico.

Procedendo nell'analisi delle attività svolte dagli enti strumentali e vigilati dal Dicastero, si conferma la tendenza di quest'ultimo a ricorrere ad enti ed organismi esterni alla propria organizzazione ministeriale nel conseguimento della propria missione istituzionale. In tale ambito, va registrata la conclusione dell'opera di ristrutturazione che ha interessato l'Agea, con il mantenimento delle funzioni di organismo pagatore e di organismo di coordinamento e con l'attribuzione in capo ad essa delle funzioni di coordinamento, gestione e sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), nonché delle funzioni in precedenza svolte da Agecontrol S.p.A. Relativamente ai propri enti strumentali, peraltro, va rimarcata la necessità di un rafforzamento dell'attività di vigilanza del Ministero, anche al fine di consentire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni delegate.

Poco più della metà dei nuovi stanziamenti è assorbita da due voci e segnatamente dal Fondo per l'erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese per sostenere la ripresa e la continuità dell'attività degli esercizi di ristorazione ed evitare gli sprechi alimentari (per 250 milioni) e dalla misura “Concessione da parte di ISMEA di ulteriori garanzie in deroga alla vigente disciplina del fondo per le piccole e medie imprese”, per altri 250 milioni.

Entrando nel dettaglio dei piani gestionali coinvolti si nota come oltre alle voci prima citate emergano gli stanziamenti di ulteriori 90 milioni per fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi del settore zootecnico; 80 milioni per l'assegnazione all'ISMEA per il rilascio di garanzie per favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca; 38 milioni circa quale contributo da corrispondere alle imprese viticole; 20 milioni quale fondo per assicurare la continuità delle imprese della pesca e dell'acquacoltura a seguito dell'emergenza Covi-19. 30 milioni quali somme da trasferire a ISMEA per la concessione di prestiti cambiari a tasso zero a favore di imprese agricole e della pesca.

In generale, può dirsi che l'intensa attività normativa ha interessato tutti i settori nevralgici di competenza del Ministero, con specifiche misure di sostegno sociale, interventi a garanzia della liquidità delle imprese agricole, misure per la promozione all'estero del settore agroalimentare e l'incremento del "Fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti".

Quest'ultimo, in particolare, ha visto la dotazione iniziale di risorse ordinarie, pari a 6,9 milioni, incrementarsi inizialmente di 50 milioni di euro e successivamente di ulteriori 250 milioni di euro.

A seguito di tali interventi, contingenti e necessitati, gli stanziamenti definitivi di competenza hanno rappresentato un picco di spesa particolarmente significativo (pari a circa il doppio) rispetto alla media storica del Ministero. È inevitabile, pertanto, che quando sarà passata l'emergenza economica indotta dalla pandemia da Covid-19 si dovrà procedere ad una attenta valutazione volta ad individuare la quota delle nuove spese effettivamente meritevole di essere mantenuta a regime, al fine di meglio perseguire le attività ordinariamente di competenza del Dicastero.

2. L'analisi della gestione del 2020 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate

L'esercizio finanziario 2020 è stato significativamente influenzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, la quale ha rappresentato un punto di rottura rispetto agli obiettivi prefissati all'atto di formazione del bilancio preventivo del Dicastero.

Al fine di meglio comprenderne la portata, si ritiene utile procedere dapprima ad una disamina iniziale delle risorse finanziarie assegnate nel periodo immediatamente antecedente la nascita della crisi sanitaria per poi procedere, come si vedrà nel prosieguo della trattazione, con l'approfondimento delle modifiche agli stanziamenti resesi necessarie a seguito dell'emergenza dovuta all'insorgere della pandemia da Covid-19.

Infatti, sebbene gli stanziamenti siano stati radicalmente riconsiderati in corso d'anno, l'analisi degli stessi, ad inizio esercizio, risulta utile nel valutare le capacità del Dicastero nell'allocare in modo efficiente ed efficace le risorse disponibili rispetto agli obiettivi istituzionali assegnati e consente, inoltre, di effettuare un raffronto con quanto inizialmente preventivato nell'esercizio precedente (circostanza questa che diventa particolarmente interessante e significativa in un contesto di grave crisi economica quale quella che ha caratterizzato l'anno 2020).

Gli stanziamenti iniziali di competenza per l'anno 2020 sono stati pari a 1.111,77 milioni, registrando un significativo incremento, pari al 22,33 per cento, rispetto agli stanziamenti iniziali del 2019.

In particolare, la missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" registra uno stanziamento iniziale di competenza pari a 1.077,86 milioni ripartiti tra il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" (532,44 milioni), il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" (49,84 milioni) ed il programma "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" (495,60 milioni). La missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" con il suo unico programma "Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali" vede stanziamenti iniziali di competenza per 6,27 milioni.

mentre la missione funzionale all'attività del Dicastero ossia "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" vede stanziamenti iniziali per 27,6 milioni, in forte riduzione rispetto al 2019 (circa il 57,5 per cento in meno), ripartiti tra il programma "indirizzo politico (9,34 milioni) ed il programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (18,26 milioni).

L'ampliamento degli stanziamenti iniziali di competenza si è reso necessario principalmente al fine di procedere ad una stabilizzazione delle risorse impiegate dal Dicastero in base alla media storica dei costi, facendo sì che non vi fossero differenze troppo marcate con gli stanziamenti definitivi di competenza dell'anno precedente.

Nel procedere, dunque, al confronto tra gli stanziamenti iniziali di competenza dell'anno 2020 con gli stanziamenti definitivi di competenza del 2019 (pari a 1.102,5 milioni) emerge in primo luogo un sostanziale assestamento delle risorse finanziarie allocate, con un aumento complessivo dello 0,84 per cento. Tale incremento seppur minimo è stato destinato esclusivamente alla missione principale del Dicastero ossia alla missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"; all'interno di detta missione l'unico programma che ne avrebbe giovato sarebbe stato il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale" e ciò in pregiudizio del programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" (-9,73 per cento) e della missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (-22,59 per cento).

Gli stanziamenti definitivi di competenza 2020 (dunque comprensivi delle variazioni in aumento determinate dalla decretazione d'urgenza atta a fronteggiare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, di cui si dirà maggiormente in dettaglio nel paragrafo seguente) sono assorbiti quasi totalmente dalla missione principale "009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", per un valore di circa 2.063 milioni su di un totale di circa 2.098 milioni, assegnati in parte prevalente al programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" (1.114 milioni) ed in misura lievemente inferiore al programma "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" (886,89 milioni), mentre il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" assorbe 62,35 milioni.

Per quanto riguarda gli altri interventi di spesa, la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", istituita nel corso dell'esercizio finanziario precedente, ha visto nel 2020 il primo anno di vera entrata a regime e rappresenta quindi il primo esercizio cui far riferimento; il programma ad essa connesso "Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali" vanta un modesto stanziamento definitivo pari 7,75 milioni, inferiore allo stanziamento definitivo di competenza dell'esercizio 2019, registrando comunque un decremento del 4,30 per cento circa. Relativamente alla missione 032 "Servizi Istituzionali", va registrato un dato in controtendenza rispetto all'anno precedente, ossia una riduzione degli stanziamenti definitivi complessivi di circa il 34 per cento, con un abbattimento consistente degli stanziamenti relativi al programma "Indirizzo politico" con un decremento del 64 per cento.

Per quanto concerne le spese in conto capitale va segnalato che, a fronte di stanziamenti di competenza definitivi pari 832 milioni circa, il Dicastero ha destinato circa 672,9 milioni alla categoria "Contributi agli investimenti a imprese", categoria questa in cui ricadono tra l'altro i sostegni agli imprenditori agricoli ed agli allevatori) circa 102,9 milioni alla categoria contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche. Si registra dunque un sensibile aumento rispetto al passato esercizio delle risorse assegnate alla prima categoria citata, ma per effetto, come si vedrà meglio nel successivo paragrafo, della decretazione emergenziale.

L'incidenza della spesa in conto capitale rispetto alla spesa finale primaria si attesta dunque al 44 per cento circa.

Dalla lettura poi della spesa, sia essa corrente che in conto capitale si ha la conferma della tendenza del Dicastero, a ricorrere ad enti ed organismi esterni alla propria organizzazione ministeriale nel conseguimento della propria missione istituzionale, Infatti i trasferimenti definitivi di parte corrente, segnatamente i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, ammontano 361,5 milioni (pari al 34 per cento della spesa corrente 2020) mentre i trasferimenti

in conto capitale. in particolare i contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche ammontano a 102,9 milioni (pari al 12,26 per cento della spesa in conto capitale 2020).

2.1.1. Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19

La decretazione d'urgenza occorsa nell'esercizio finanziario 2020 ha interessato in modo particolare il Ministero, investendo gli stanziamenti destinati alla missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" ed i suoi programmi per un importo complessivo di 895,45 milioni di euro¹ di cui 508,20 milioni per il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale", 385,25 milioni per il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" mentre per il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" i residuali 2 milioni di euro.

Poco più della metà dei nuovi stanziamenti è assorbita da due voci e segnatamente dal fondo per l'erogazione del contributo a fondo perduto alle imprese per sostenere la ripresa e la continuità dell'attività degli esercizi di ristorazione ed evitare gli sprechi alimentari (per 250 milioni) e dalla misura "concessione da parte di ISMEA di ulteriori garanzie in deroga alla vigente disciplina del fondo per le piccole e medie imprese"² per altri 250 milioni.

Entrando nel dettaglio dei piani gestionali coinvolti si nota come oltre alle voci su citate emerga lo stanziamento di ulteriori 90 milioni per fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi del settore zootecnico; 80 milioni per l'assegnazione all'ISMEA per il rilascio di garanzie per favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca: 38 milioni circa quale contributo da corrispondere alle imprese viticole; 20 milioni quale fondo per assicurare la continuità delle imprese della pesca e dell'acquacoltura a seguito dell'emergenza Covid-19, 30 milioni quali somme da trasferire a ISMEA per la concessione di prestiti cambiari a tasso zero a favore di imprese agricole e della pesca.

L'intensa attività normativa³ ha interessato tutti i settori nevralgici di competenza del Ministero, con specifiche misure di sostegno sociale, interventi a garanzia della liquidità delle imprese agricole, misure per la promozione all'estero del settore agroalimentare e l'incremento del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari.

In particolare, risultano degni di nota gli interventi sul "Fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti" che ha visto la dotazione iniziale di risorse ordinarie, pari a 6,9 milioni,

¹ Tale dato è da intendersi al netto di quanto stanziato per la categoria "acquisizioni di attività finanziare per la quale sono stati stanziati 10.000 milioni (fondo rotativo per la concessione dei mutui a tasso zero finalizzati all'estinzione dei debiti bancari delle imprese agricole ubicate nei comuni individuati nell'allegato I al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020)

² Articolo 2, comma 100, lett. a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662

³ Il decreto-legge n. 18/2020 (c.d. Cura Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020; decreto-legge n. 34 del 2020, cosiddetto Rilancio (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020; Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese convertito, con modificazioni, dalla legge n. 40 del 2020); il decreto-legge n.76/2020, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020; il decreto-legge n. 104 del 2020, cosiddetto decreto-legge Agosto, legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126; decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, cosiddetto Ristori, legge di conversione del 18 dicembre 2020, n. 176.

incrementarsi inizialmente di 50 milioni di euro⁴ e successivamente di ulteriori 250 milioni di euro⁵.

Tra le misure di maggiore interesse per il settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura vanno segnalate quelle previste dal decreto-legge n. 18/2020⁶.

Con tale intervento, si prevede l'aumento, dal 50 al 70 per cento, per il solo 2020 e a determinate condizioni, della percentuale di contributi PAC di cui può essere richiesto l'anticipo da parte delle imprese agricole; l'istituzione di un Fondo di 100 milioni di euro, per il 2020, per la copertura degli interessi su finanziamenti bancari e sui mutui contratti dalle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura che hanno dovuto sospendere l'attività di pesca per arresto temporaneo⁷.

Come si vedrà meglio nel prosieguo della trattazione è stata anche prevista la riprogrammazione delle risorse previste dal programma operativo nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca⁸.

Ulteriori significativi interventi per l'agricoltura e la pesca sono stati previsti dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità").

Con tale decreto, in materia di accesso al credito sono state introdotte alcune disposizioni di interesse specifico del comparto agricolo e della pesca: in particolare l'intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), prevedendo le garanzie rilasciate da ISMEA in favore delle imprese agricole e della pesca. Per tali finalità sono stati assegnati a ISMEA 100 milioni di euro per l'anno 2020.

Significativo è anche il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "decreto rilancio", che prevede numerose disposizioni a favore del comparto agricolo e della pesca: si assegnano all'ISMEA ulteriori 250 milioni di euro per il 2020 in relazione all'operatività delle garanzie che essa può prestare, in base alla legislazione vigente, a fronte di finanziamenti a breve, a medio ed

⁴ Art. 78, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. In attuazione di tale disposizione, è stato emanato il decreto ministeriale 8 aprile 2020, recante "Integrazione al decreto di ripartizione del «Fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti» per l'anno 2020". Il già menzionato decreto ha destinato: 14,5 milioni di euro per l'acquisto di formaggi DOP; 4 milioni di euro per conserve di verdure appertizzate ottenute da prodotto fresco; 2 milioni di euro per zuppe di legumi da verdura fresca; 2 milioni di euro per minestrone da verdura fresca; 2,5 milioni di euro per succhi di frutta; 2 milioni di euro per omogeneizzato d'agnello; 9 milioni di euro per prosciutto DOP; 4 milioni di euro per salumi IGP e/o DOP e 10 milioni di euro per carne bovina in scatola

⁵ Art. 226 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Fondo Emergenza Alimentare). A valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, è destinato l'importo di 250 milioni di euro ad integrazione delle iniziative di distribuzione delle derrate alimentari per l'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19 e con le procedure previste dal fondo di cui all'art. 58, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, cui concorre il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) 2014/2020.

⁶ La possibilità, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, di concedere anche ai lavoratori del comparto agricolo il trattamento di integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione o riduzione del rapporto di lavoro e, comunque per un periodo non superiore a nove settimane. Il trattamento è equiparato al lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola e della pesca (art. 22); un'indennità in favore dei lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'INPS (relative agli artigiani, agli esercenti attività commerciali ed ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e imprenditori agricoli professionali), qualora tali soggetti non siano titolari di pensione e non siano iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (art. 28); un'indennità in favore degli operai agricoli a tempo determinato che non siano titolari di pensione e che, nel 2019, abbiano svolto almeno 50 giornate effettive di attività di lavoro agricolo (art. 30); la proroga dal 31 marzo 2020 al 1° giugno 2020 del termine di presentazione delle domande per i trattamenti di disoccupazione agricola, relative agli eventi di disoccupazione verificatisi nell'anno 2019, per gli operai agricoli, a tempo determinato o indeterminato, per i piccoli coloni, i partecipanti familiari, nonché per i piccoli coltivatori diretti che integrino le giornate di iscrizione negli elenchi dei giornalieri di campagna fino alla concorrenza di 51 giornate annue (art. 32).

⁷ Tale Fondo è stato poi sostituito da uno analogo, con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro per il 2020, dall'art. 222, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, cosiddetto Rilancio (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020). È stato quindi emanato il decreto ministeriale 17 luglio 2020, recante "Istituzione del Fondo per l'emergenza Covid-19". In attuazione del predetto decreto 17 luglio 2020, è stato, poi, emanato il decreto ministeriale 10 settembre 2020.

⁸ art. 78, comma 3-novies). In attuazione di questa disposizione, è stato quindi emanato il decreto ministeriale 13 agosto 2020, recante "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020".

a lungo termine concessi da banche, intermediari finanziari nonché dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito agrario e destinati alle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca; si incrementa, inoltre, di 5 milioni di euro per il 2020 la dotazione finanziaria del Fondo per la competitività delle filiere agricole, istituito dall'art. 1, comma 507, della legge n. 160 del 2019, con la finalità di sostenere il settore agricolo e agroalimentare, anche attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese.

Con il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, è stato istituito il Fondo per la filiera della ristorazione, dotato di 600 milioni di euro per l'anno 2020: ciò al fine di erogare un contributo a fondo perduto a favore degli operatori della ristorazione che abbiano subito una determinata perdita di fatturato.

Da ultimo, nel trascorso esercizio è stato emanato il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Si prevede un contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive derivanti dall'emergenza da Covid-19.

Alla luce di tali interventi, come detto in precedenza, gli stanziamenti definitivi di competenza (dunque comprensivi delle variazioni in aumento determinate dalla decretazione d'urgenza atta a fronteggiare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19) hanno visto una marcata espansione della missione principale "009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", per un valore di circa 2.063 milioni su di un totale di circa 2.098 milioni assegnati al Dicastero rappresentando pertanto un picco di spesa particolarmente significativo (pari a circa il doppio) rispetto alla media storica del Ministero. Una volta che sarà passata l'emergenza economica indotta dalla pandemia da Covid-19, pertanto, si dovrà procedere ad una attenta valutazione volta ad individuare la quota delle nuove spese che sarà meritevole di essere mantenuta a regime.

2.2. I risultati della gestione

L'analisi della gestione di competenza non può anch'essa prescindere dalla contingente criticità economico-sociale.

Tuttavia, è necessario evidenziare come proprio le condizioni eccezionali ed avverse dovrebbero innescare meccanismi virtuosi viepiù nel campo della capacità di impegno e nella capacità di procedere tempestivamente ai pagamenti.

Detta analisi pone in luce, una migliore capacità di impegno rispetto al precedente esercizio. In particolare, la capacità di impegno di competenza è pari all'88,8 per cento rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza (era pari al 70 per cento nel 2019); nel caso in cui si consideri la spesa al netto degli "stanziamenti Covid", la capacità di impegno di competenza si attesta all'81,78 per cento.

Per quel che concerne la capacità di pagamento di competenza, al termine dell'esercizio si registra, in termini assoluti, un lieve miglioramento rispetto al 2019 (nel 2020 è pari al 94,5 per cento rispetto al 93 per cento nel 2019). In questo caso, peraltro, va evidenziato che, se analizzata al netto della spesa determinata dalla decretazione d'urgenza atta a fronteggiare la pandemia, la capacità di pagamento si attesta al 90,89, segnando dunque un risultato inferiore rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico, al termine del 2020, la spesa corrente presenta una capacità di impegno sulla competenza pari al 95,60 per cento e di pagamento sulla competenza pari al 98 per cento; per quanto attiene alla spesa in conto capitale gli indicatori si attestano, rispettivamente, al 82 per cento ed al 91 per cento.

Alla luce di tali risultati, è quindi necessario continuare a porre in evidenza l'esistenza di un'area di intervento ancora distante dall'ottimizzazione per quanto riguarda le procedure di pagamento (procedure amministrative).

Per quanto concerne i residui passivi di competenza dell'anno 2020, questi sono in aumento rispetto al precedente esercizio e sono pari a circa 230,74 milioni⁹ (di cui circa 137,96 milioni, quali residui di stanziamento).

Sebbene la formazione di una parte di detti residui sia imputabile all'assunzione del relativo impegno a fine esercizio, tuttavia si registra come i maggiori residui riguardino capitoli di spesa di particolare rilevanza; alcuni di essi, infatti, sono riconducibili anche indirettamente alla crisi economica determinata dalla pandemia¹⁰, altri riguardano il sistema di finanziamento dei fondi europei (Fondo europeo agricolo di garanzia - FEAGA - ed il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR).

La parte prevalente dei residui complessivi totali di competenza 2020 concerne la spesa in conto capitale (200 milioni circa); sebbene la formazione di tali residui riguardi capitoli connessi ad investimenti di lungo periodo e dunque collegati ad autorizzazioni di spesa pluriennali, tale assunto non può esser utilizzato a totale esimente di detta consistente formazione.

Alla luce dell'analisi condotta sulla formazione dei residui di competenza, non può rimarcarsi la circostanza che, anche al netto della contingente crisi pandemica, si sarebbe dovuto procedere ad un maggiore sforzo proprio nei settori sopra evidenziati, afferendo gli stessi ad aspetti dell'economia reale particolarmente colpiti dalla crisi ed essendo gli stessi quelli maggiormente in grado di produrre effetti espansivi nell'economia reale.

3. I principali risultati del 2020 per missioni e programmi

Il bilancio del Ministero per l'anno 2020 consta complessivamente di tre missioni (inclusa quella relativa ai Servizi istituzionali e generali) e sei programmi (di questi, due afferiscono alla missione Servizi istituzionali e generali).

Tale struttura di bilancio risulta funzionale al nuovo assetto organizzativo conseguente al processo di riorganizzazione che ha interessato il Dicastero a seguito della perdita delle competenze in materia di turismo. Infatti, a decorrere da gennaio 2020, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) - si presenta, a livello organizzativo, strutturato in tre Dipartimenti: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in due Direzioni Generali. Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Tale scelta organizzativa appare ispirata alla logica di procedere a una maggiore caratterizzazione del Dicastero nel solco della propria storica missione istituzionale, ossia accrescere il grado di competitività del settore agricolo, dell'ippica, e della pesca, promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari, favorire la ricerca e l'innovazione, promuovere la crescita del *Made in Italy* e non da ultimo attuare la programmazione della nuova riforma della PAC 2021/2027.

In un contesto, tuttavia, contraddistinto e fortemente condizionato dalla prioritaria necessità di far fronte alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica, in attesa della compiuta realizzazione del piano di assunzioni programmate per far fronte alle carenze della propria pianta organica, il Ministero è riuscito a far fronte alle nuove sfide di contesto attivando un piano di

⁹ Nell'esercizio 2019 i residui passivi di competenza ammontavano a circa 209,78 milioni

¹⁰ Cap. 1474, concernente misure di sostegno alle imprese vitivinicole per fronteggiare gli effetti dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (9,54 milioni); Cap. 2295 e 2298, spese connesse al settore ippico (rispettivamente 6,82 e 1,37 milioni); Cap. 4330, associazioni venatorie nazionali riconosciute (1,19 milioni).

lavoro agile emergenziale¹¹ che è stato posto in essere senza particolari criticità, avendo già raggiunto un buon livello nell'ambito della digitalizzazione, eccezion fatta per la disponibilità fisica di attrezzature informatiche da destinare al personale.

3.1. La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

3.1.1. Il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale"

La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" declinata nei suoi tre programmi (Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale" e "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione") raffigura la missione alla quale è demandato, in maniera quasi totalitaria, il compito di perseguire gli obiettivi istituzionali del Ministero. Come già si è avuto modo di accennare, tale assunto è confermato dalla destinazione dei maggiori stanziamenti derivanti dall'emergenza Covid-19, tutti rivolti in via esclusiva a detta missione che ha visto un incremento degli stanziamenti di competenza definitivi pari al 95,88 per cento rispetto all'esercizio 2019.

La variazione maggiore ha interessato il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" il quale si è visto incrementare i propri stanziamenti definitivi di 508,2 milioni di euro con un incremento complessivo del 120 per cento rispetto al 2019.

Un ruolo di primissimo piano sta ricoprendo oramai da diversi anni il Piano irriguo nazionale.

Dunque, è necessario approfondire come le risorse economiche disponibili¹² siano state impiegate nell'opera di efficientamento dell'irrigazione in agricoltura, rivolgendo l'attenzione nel colmare la forbice tra fabbisogni e prelievi idrici.

Si registra, in via preliminare come lo stato di avanzamento dei lavori, tanto nel Centro-Nord quanto nel Centro-Sud abbia subito un evidente, forte rallentamento, se non un vero e proprio arresto, causato dal blocco dei cantieri nella fase di piena pandemia. Tale circostanza si è riflessa anche sulla capacità di rendicontazione degli enti irrigui titolari delle concessioni in oggetto e, dunque, sulle erogazioni dei finanziamenti.

Rispetto agli stanziamenti previsti, l'avanzamento della spesa a fine 2020, si attesta, rispettivamente, al 91,88 per cento nelle aree del Centro-Nord Italia, ed al 79,07 per cento nelle aree del Centro-Sud Italia. Infatti, l'incremento della spesa contabilizzata nel 2020, rispetto all'avanzamento della spesa contabilizzata nell'annualità 2019 (corrispondente ad euro

¹¹ Il Ministero aveva già adottato il Regolamento interno prot. n. 2816 del 27/02/2020 per l'avvio del "lavoro agile" ed ha disciplinato in maniera specifica la sua applicazione tra le due sezioni del ruolo Ministero, prevedendo (art. 3 del Regolamento) di consentire tale modalità ad almeno il 10 per cento dei dipendenti in servizio "Complessivamente, le criticità informatiche, sotto il profilo funzionale sono state di livello "basso" nel senso che essendo il livello di digitalizzazione complessivo già elevato, una volta superate le iniziali difficoltà di attivazione alle VPN, il personale ha potuto lavorare agevolmente da remoto".

¹² Le risorse finanziarie degli interventi irrigui affidati in concessione ai Consorzi di bonifica ed agli Enti irrigui traggono origine dalle leggi n. 350/03 (delibera CIPE 74/05) e n. 244/07 (delibere CIPE 69/2010 e 92/2010). La delibera CIPE n. 74/2005 ha approvato un programma nazionale degli interventi nel settore irriguo per complessivi 1.100 milioni di euro, assegnando le risorse recate dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, alle Regioni centro-settentrionali e alle Regioni centro-meridionali, rispettivamente per 770 milioni e per 330 milioni di euro. Con la successiva delibera n. 75/06, il CIPE ha approvato un'integrazione al Programma nazionale prevedendo ulteriori investimenti nel settore dell'irrigazione e della bonifica per un importo di circa 500 milioni di euro. A queste risorse si sono poi aggiunte quelle recate dall'art. 2, comma 133, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (iscritte poi in bilancio a partire dal 2011) che aveva autorizzato la prosecuzione del Piano Irriguo Nazionale (PIN), concedendo l'ulteriore contributo di 100 milioni di euro per la durata di quindici anni, per un totale di 1.700 milioni di euro. Successivamente, lo stanziamento di ciascuna annualità è stato, prima, ridotto a 59,417 milioni di euro/anno per effetto del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 e, poi, con l'art. 22 del decreto-legge del 3 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha introdotto un taglio lineare di 6,4 milioni di euro, ridotto ulteriormente portando lo stanziamento effettivo a 53,47 milioni/annui. Ulteriori tagli sono stati disposti con la legge di stabilità 2015, che ha ridotto lo stanziamento annuo a 47,07 milioni di euro, cui è seguita la legge di bilancio 2017, che ha ridotto lo stanziamento annuo a 45,07 milioni e infine con la legge di bilancio 2018 che ha fissato a 44,05 milioni di euro lo stanziamento annuo.

940.373.655,35 per le regioni del Centro-Nord e ad euro 221.676.219,34 per le regioni del Centro-Sud). è stato, rispettivamente, di appena lo 0,67 per cento per le regioni del Centro-Nord e del 0,79 per cento per le regioni del Centro-Sud¹³.

In disparte dall'esimente determinata dal fermo delle attività è interessante notare come in ogni caso anche per l'anno 2020 vi sono alcune regioni come la Basilicata (ferma al 22,71 dei lavori eseguiti) per le quali permane una seria difficoltà nell'attuare il piano irriguo.

Per quanto concerne poi la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (con cui sono stati finanziati gli interventi a carattere strategico nazionale per migliorare la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione delle risorse idriche) si registra la tendenza già evidenziata nel passato esercizio, con un aumento dei progetti finanziati anche grazie all'attività della Commissione Europea¹⁴, che ha consentito la rimodulazione delle risorse tra le diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale, aumentando la dotazione della sottomisura 4.3 di 97,0 milioni di euro¹⁵.

Con lo scorrimento della graduatoria, tutte le domande idonee al sostegno del Sud sono state finanziate. Complessivamente, quindi, i progetti finanziati dal PSRN¹⁶ sono pari ad un importo di oltre 356 milioni di euro impegnati con decreti di concessione. Di questi, 50,4 milioni di euro (14 per cento) sono stati destinati per la realizzazione di infrastrutture irrigue nel sud Italia. Se a questi però si aggiungono anche i progetti finanziati dal fondo complementare FSC-POA, l'importo destinato ad opere irrigue nel meridione sale a 147,1 milioni di euro pari al 30 per cento del totale dei due Fondi.

Al 31 dicembre 2020, sulla sottomisura 4.3 sono stati erogati anticipi per complessivi 77,3 milioni di euro, mentre sul fondo FSC-POA sono stati invece erogati anticipi per 13,7 milioni di euro.

Le procedure di gara relative a 34 progetti dei 35 finanziati nel 2019, sono state comunque effettuate e aggiudicate entro i termini previsti e sono stati sottoscritti i contratti d'appalto con le ditte vincitrici.

Per quel che riguarda il "Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" (c.d. "Proteggitalia"), finalizzato alla predisposizione e alla gestione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, il Dicastero ha avviato nell'ultimo biennio un articolato programma di investimenti, avente come finalità prioritaria il finanziamento di interventi infrastrutturali con finalità prevalentemente legate alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed al risanamento ambientale. Le risorse finanziarie sono state inizialmente disposte ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, comma 140) con uno stanziamento iniziale di 107,6 milioni di euro, cui è seguita la legge 27 dicembre 2017, n. 205 di ripartizione e di rifinanziamento che ha elevato lo stanziamento della legge n. 232 a ben 215,5 milioni di euro.

Successivamente è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, comma 95) che prevede uno stanziamento pluriennale (2018-2028) di 295 milioni di euro e, con decorrenza dal 2021, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, commi 14 e 24) che prevede uno stanziamento pluriennale (2020-2034) di 253,3 milioni di euro. Al riguardo, si evidenzia che nell'anno 2020, tutte le procedure di gara per l'appalto dei lavori delle infrastrutture irrigue, finanziati con fondi

¹³ Come noto sono stati finanziati complessivamente 236 progetti che a livello strutturale riguardano una superficie totale riconvertita pari a circa 81.000 ettari e una superficie di completamento pari a circa 41.000 ettari. Le opere finanziate hanno permesso di installare circa 47.000 nuove teste di idrante/gruppi di consegna con uno sviluppo di nuove reti irrigue in pressione di circa 2.600 km. Tra le opere sono state anche finanziate opere di accumulo per circa 652.000 metri cubi di risorsa idrica.

¹⁴ Decisione Commissione europea n. C(2019) 7685 del 23/10/2019;

¹⁵ Nel 2020 si è provveduto al finanziamento di ulteriori 9 domande (per 10 progetti) in graduatoria, il c.d. "Scorrimento", che si aggiungono alle 19 domande già finanziate nel 2019, per un totale complessivo di 28 domande ammesse a finanziamento. Con lo scorrimento della graduatoria, tutte le domande idonee al sostegno del Sud sono state ammesse.

¹⁶ L'Amministrazione infine segnala come, per quanto concerne lo stato di attuazione del PSRN, a causa dell'emergenza sanitaria per Covid-19 il legislatore abbia previsto la Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi (art. 103 decreto-legge 18/2020 e ss.mm.ii.).

a carico del Ministero stesso, hanno subito rilevanti rallentamenti a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia in atto da Covid-19. A seguito degli interventi introdotti dalla decretazione d'urgenza (in particolare, l'art. 103 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, e l'articolo 37 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23) sono stati sospesi i termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, con la conseguenza che anche i termini per l'aggiudicazione dei lavori sono stati prorogati¹⁷.

Alla luce di quanto sopra, quindi, appare chiaro come quanto già evidenziato dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte¹⁸ sia purtroppo ancora attuale e le amministrazioni centrali coinvolte debbano svolgere un'azione maggiormente incisiva al fine di realizzare il Piano e rendere il Paese maggiormente preparato a fronteggiare l'insorgenza di eventi climatico-ambientali avversi.

Gli Enti beneficiari del Fondo, quali i Consorzi di Bonifica, i Consorzi Irrigazione e Enti Irrigazione, sono stati selezionati attraverso una banca dati gestita dal CREA PB (Centro Politiche e Bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) contenente il patrimonio di progetti infrastrutturali ai fini irrigui, da cui il Ministero ha attinto le informazioni necessarie alla individuazione dei progetti più coerenti con le finalità del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Allo stato risultano avviati nove interventi, con uno stanziamento complessivo di circa 178,5 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2020, sono stati effettuati pagamenti per circa 19,8 milioni di euro, corrispondenti ad un avanzamento di spesa dell'11,08 per cento.

Approfondendo il discorso in materia di investimenti, un cenno d'obbligo va rivolto al Fondo per lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019)¹⁹.

¹⁷ Secondo quanto emerge dalla relazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri si rileva come il Comando, oltre a quantificare il proprio fabbisogno formativo, nonché di mezzi, attrezzature, software, abbia attivato tutte le misure di propria competenza, previste, manifestando la disponibilità a partecipare alla definizione dell'Accordo quadro Stato-Regioni-Arma, e come "gli organi interessati non [avrebbero] fatto...seguire ulteriori iniziative". Tale evidenziata inerzia finisce col riverberarsi a discapito del Piano suddetto e con il vanificare la capacità realizzativa delle convenzioni in atto tra il Ministero e le regioni, convenzioni che prevedono l'affidamento all'Arma anche di compiti afferenti alla tutela del regime idrogeologico.

¹⁸ Cfr. Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018): "Nonostante i tentativi intrapresi dai vari governi che si sono succeduti, non sembra ancora essere compiutamente definita una vera e propria politica nazionale di contrasto al dissesto idrogeologico, di natura preventiva e non emergenziale, coerente anche con una politica urbanistica e paesaggistica, rispettosa dei vincoli ambientali, con interventi di breve, medio e lungo periodo.

L'evoluzione della normativa di settore (riportata in appendice a questa deliberazione) dimostra che consapevolezza del problema c'è stata, ma che l'approccio emergenziale, da un lato e, dall'altro, le riforme continue della governance, conseguenti alla necessità di trovare soluzioni straordinarie alle criticità via via emerse, le procedure lente di assegnazione delle risorse ed altre vischiosità procedurali, hanno reso in larga parte inefficace l'intervento pubblico nazionale nel settore..." "La lenta approvazione dei progetti e le complesse procedure di messa in gara dei lavori, accompagnate dai cambiamenti geomorfologici dei territori, hanno determinato un allungamento dei tempi, molto spesso, nemico della prevenzione almeno tanto quanto la mancanza di risorse finanziarie".

¹⁹ Per tutti gli investimenti in argomento, hanno trovato applicazione le "Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi", emanate con il d.m. n. 4080 del 9 febbraio 2017, modificate dal d.m. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con d.m. n. 15869 del 15 maggio 2020, con particolare riferimento alle scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché di quelle fissate dai rispettivi cronoprogrammi, fatte salve eventuali proroghe per giustificati motivi, e tenendo conto in particolare dell'art. 2, comma 3 delle citate Linee guida, che definisce i tempi intercorrenti per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori (entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione), che determinano un cospicuo lasso di tempo prima della movimentazione della spesa, fatta salva l'anticipazione che viene erogata all'atto del finanziamento.

Tutti i decreti di finanziamento hanno ottenuto il visto preventivo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio e della Corte dei conti.

Allo stato attuale, sono stati finanziati 9 progetti dei 10 selezionati nel corso del periodo 2018-2020. Dal piano di intervento approvato risulta al momento escluso il progetto del Consorzio di Bonifica Ovest Sesia – “Interventi di manutenzione straordinaria per la Ristrutturazione del Canale Cavour in Comune di Saluggia – Tratto Rilevata Dora”, che rappresenta il decimo progetto non ancora finanziato, con fondi da porre a carico, in parte alla legge 232/2016 per euro 24.045.169,00, ed in parte alla legge 205/2017 per euro 9.954.831,00²⁰.

Alla luce di quanto rappresentato in sede di istruttoria dal Ministero, appare non più differibile l'approvazione del progetto in esame, auspicando questa Corte che tali investimenti, volti in primo luogo a preservare il territorio e dunque finalizzati alla prevenzione, possano essere attuati celermente, attraverso una maggiore collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti.

Come si avrà modo di approfondire meglio nella trattazione dei relativi fondi europei, nell'ambito delle misure atte a favorire l'economia circolare del territorio, grazie al supporto delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, sono state intraprese iniziative per promuovere lo sviluppo sostenibile anche mediante investimenti per la biodiversità e per l'attuazione del principio di condizionalità²¹ (con riferimento alla tutela del clima e dell'ambiente). Tali iniziative sono state finanziate con la sottomisura 4.4 dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) regionali che finanzia le infrastrutture ecologiche; al riguardo sono state erogate risorse pubbliche, comprensive quindi sia della quota FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che della quota nazionale, per più di 10,6 milioni di euro, con circa 800 operazioni progettuali finanziate e più di 5.000 beneficiari finanziati.

Il Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico rappresenta un lavoro svolto in condivisione con le Regioni. L'obiettivo del Piano, a livello generale, è sviluppare complessivamente il sistema biologico nazionale. A tal fine sono stati scelti due indicatori di risultato: il primo si riferisce al raggiungimento di un obiettivo “fisico”, vale a dire l'incremento della superficie biologica, mentre il secondo indicatore riguarda il fatturato.

In particolare, il Piano si propone di aumentare la superficie coltivata a biologico del 50 per cento dall'anno 2014 al 2020 (da 1.367.912 ettari a 2.100.000 ettari) e di incrementare il fatturato del mercato BIO del 30 per cento nel medesimo intervallo temporale (da 3,88 miliardi di euro a 5,00 miliardi di euro). Al riguardo, si rappresenta²² che, alla data del 31 dicembre 2019, (ultimo dato consultabile) la superficie coltivata a biologico è pari a 1.993.236 ettari, registrando un incremento di 35.000 ettari rispetto al 2018²³. In Italia, i consumi di prodotti agroalimentari biologici superano i 3,3 miliardi di euro. Per definire in maniera compiuta il valore del mercato del biologico, vanno poi aggiunti i consumi dell'Ho.re.ca²⁴, delle mense scolastiche biologiche, il settore cosmetico e le esportazioni. Tutto ciò considerato, secondo quanto riferito dall'amministrazione, nel 2020 il mercato italiano del biologico ha raggiunto il valore di 6,9 miliardi di euro, determinando il pieno raggiungimento dell'obiettivo in termini di fatturato e il quasi raggiungimento dell'obiettivo relativo alla superficie (sebbene vada rilevato che, per il dato

²⁰ Con riferimento a tale intervento vanno evidenziate le gravi ed oramai annose criticità riscontrate nell'approvazione del progetto nonostante i fondi stanziati e l'importanza ambientale, di sicurezza idraulica dell'opera. A seguito di aggiornamento del progetto avvenuto a dicembre 2019 e nuovamente sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria che nel marzo del 2020 ha formulato nuove osservazioni. L'iter della revisione progettuale ha determinato inevitabilmente lo slittamento dei termini di perfezionamento istruttorio che il Consorzio di recente ha ipotizzato e quantificato in ulteriori 20-24 mesi decorrenti dal mese di giugno 2020, salvo la possibilità, qualora condivisa dalla Regione Piemonte, di indire una Conferenza dei servizi. Il dicastero asserisce come ad oggi si sia “ancora in attesa dell'ulteriore parere da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato”.

²¹ La condizionalità rappresenta l'insieme delle norme e delle regole che le aziende agricole devono rispettare per poter accedere al regime del pagamento unico. La Comunità si propone, in questo modo, di ottenere un corretto equilibrio tra la produzione agricola competitiva e il rispetto della natura e dell'ambiente

²² Da notare che per quanto riguarda la superficie l'informazione è riferita all'anno 2019, mentre per il mercato il dato risulta aggiornato al primo semestre 2020

²³ SINAB - Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica.

²⁴ Si utilizza il termine Ho.Re.Ca per indicare la distribuzione di un prodotto presso hotel, ristoranti, bar (acronimo di Hotel-Restaurant-Cafè)

relativo alla superficie, essendo i dati disponibili fermi al 2019, c'è ancora margine di tempo per registrare una crescita ulteriore).

Nell'ambito del Piano di Azione strategico per il settore biologico sono state elaborate 10 azioni. Di particolare interesse l'azione n. 1 (Biologico nei Piani di Sviluppo rurale) nel cui ambito la Rete rurale nazionale (RRN) ha destinato apposite risorse per il sistema biologico italiano. In particolare, con le risorse della Rete si è teso a promuovere comportamenti virtuosi per gli agricoltori, da diffondere in modo agevole e facilmente fruibile al pubblico, mediante manuali, brochure e "video tools" sulle procedure di conversione e sulle più efficaci tecniche agronomiche, da pubblicare on line.

Per quanto concerne la promozione del biologico *Made in Italy* in ambito internazionale il Dicastero si è adoperato affinché nella legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) venisse istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un fondo denominato Fondo per l'agricoltura biologica, con una dotazione pari a 4 milioni di euro per il 2020 e a 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, al fine di dare attuazione a interventi per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica e di ogni attività a queste connesse²⁵.

Da segnalare, infine, che nel corso del 2020 l'Amministrazione ha dato attuazione agli strumenti di intervento denominati "contratti di filiera", stipulati tra i soggetti della filiera agroalimentare e/o agroenergetica e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, finalizzati alla realizzazione di programmi di investimenti integrati a carattere interprofessionale di rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppano nei diversi segmenti della filiera agroalimentare e agroenergetica in un ambito territoriale multiregionale. I finanziamenti ai contratti di filiera sono concessi, in coerenza con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, per diverse tipologie di investimento, con l'obiettivo prioritario di creare un partenariato tra più soggetti operanti nelle diverse fasi della filiera.

3.1.2. Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"

Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale" ha ottenuto per l'anno 2020 uno stanziamento definitivo di competenza pari 62,35 milioni di euro registrando una variazione del 12,93 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprensivo della variazione Covid-19 in aumento per 2 milioni di euro, segno questo della volontà tangibile di proseguire fattivamente nel solco degli obiettivi tracciati dal programma, nonostante l'emergenza pandemica.

Con la nuova organizzazione dell'Arma dei Carabinieri che deriva dall'attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, la struttura di controllo tesa alla prevenzione e alla repressione delle frodi in danno della qualità e della sicurezza agro ambientale, si avvale ora in aggiunta al Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare (ex politiche agricole) del Comando Carabinieri per la tutela forestale e della sua organizzazione territoriale. Alla luce del particolare momento, la sinergia con gli oltre 80 Nuclei investigativi di polizia ambientale, agroalimentare (NIPAF) insieme alle strutture di coordinamento dei gruppi forestali nelle altrettante province ha permesso l'esecuzione di controlli mirati sulle attività produttive, industriali e commerciali, finalizzati a verificare la regolarità dello svolgimento delle attività nel comparto agroalimentare, che potrebbero essere investite da manovre speculative e fraudolente volte a danneggiare i consumatori. Nel 2020, sono state accertate irregolarità nell'etichettatura e mancanza di tracciabilità/rintracciabilità, vendite viziate per il legittimo affidamento riposto dall'utente nelle informazioni riportate, evocate, omesse, ovvero realizzate mediante *aliud pro alio*, frodi in commercio (soprattutto nei settori avicolo, ittico, lattiero-caseario, ortofrutticolo.

²⁵ Il decreto attuativo della previsione di legge è stato elaborato dal competente Ufficio PQAI1 e presentato nel corso della riunione del Tavolo Tecnico partecipato sull'agricoltura biologica del 24 febbraio 2021, al fine di ricevere eventuali osservazioni e proposte dagli *stakeholder* del settore biologico.

olivicolo, oleicolo, vitivinicolo, zootecnico), nonché evocazioni e contraffazioni dei Marchi di Qualità (DOP/IGP/STG) o di quelli certificati "Biologici". La crisi pandemica ha spinto il Ministero ad incrementare i controlli antifrode che sono aumenti complessivamente di circa il 28 per cento; tuttavia, l'incremento ha riguardato esclusivamente i controlli ispettivi a scapito di quelli analitici che sono al contrario diminuiti²⁶. Nello specifico i controlli antifrode sono stati 70.992, di cui 58.824 ispettivi e 12.168 analitici. Gli operatori ispezionati sono stati 37.508 e i prodotti controllati 77.080. Le irregolarità hanno riguardato il 15,8 per cento degli operatori, l'11 per cento dei prodotti mentre sono risultati irregolari il 7,4 per cento dei campioni analizzati²⁷. In relazione al *target* del numero dei controlli ispettivi assegnato nel 2020 (32.000) ne sono stati realizzati oltre, 58.000²⁸. I controlli hanno riguardato per circa il 91 per cento i prodotti alimentari e per il restante 9 per cento i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari). Con riferimento ai singoli comparti agroalimentari, 26.332 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 10.646 l'oleario, 6.856 il lattiero caseario, 3.445 i cereali e derivati, 3.191 l'ortofrutta, 3.166 le conserve vegetali, 3.016 il settore della carne, 1.794 le bevande spiritose, 1.556 il miele, 467 le uova, 382 le sostanze zuccherine e 4.099 altri settori. I controlli, ispettivi e analitici, sui mezzi tecnici in agricoltura sono stati nel complesso 6.042.

Per quanto concerne l'attività sanzionatoria, nell'anno 2020, l'ICQRF, su un *target* di 2.100 ordinanze, ha emesso n. 2.745 ordinanze, di cui n. 1.899 ordinanze di ingiunzione per un importo di circa 17 milioni di euro e n. 846 ordinanze di archiviazione, le diffide ottemperate sono state n. 3.817.

Tra le azioni di contrasto alla criminalità agroalimentare di maggiore rilevanza, svolte anche su deleghe d'indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria, va segnalata, nel settore vitivinicolo, l'operazione "LYSIOS" che ha portato all'esecuzione dei decreti di sequestro a Partinico di un laboratorio clandestino e di uno stabilimento enologico, di 250 quintali di zucchero solido, di 300 ettolitri di zucchero già disciolto in acqua nonché di oltre 37 mila ettolitri di vini e mosti recanti indicazioni geografiche o denominazioni di origine contraffatti nonché sofisticati con zucchero e acqua, per un valore totale pari a oltre 2.650.000 euro. Sono state eseguite, inoltre, perquisizioni e sequestri su tutto il territorio nazionale al fine di bloccare le partite di prodotto contraffatto e adulterato distribuite dai 5 responsabili dell'attività illecita, che rispondono dei reati di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari, di frode nell'esercizio del commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine. Degna di nota è, altresì, nel settore dell'agricoltura biologica, l'operazione "BAD JUICE" che ha portato all'esecuzione di decreti di sequestro preventivo su conti correnti, beni mobili e immobili di due aziende trentine per un controvalore di 2,9 milioni di euro (le due aziende, impegnate nella produzione di semilavorati per i succhi di frutta e per il baby food, erano riuscite a far risultare biologici e di origine europea prodotti in realtà di origine serba, prodotti in maniera scadente e con l'utilizzo di additivi chimici).

3.1.3. Il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"

Il programma ha visto incrementare i propri stanziamenti di competenza definitivi del 79 per cento circa, a causa dei maggiori stanziamenti intervenuti in corso d'anno atti a fronteggiare l'emergenza Covid-19; in assenza di detti incrementi si sarebbe registrata una sostanziale conferma degli stanziamenti precedenti, comunque indice della volontà di proseguire nel solco

²⁶ Nel 2019 l'Ispettorato aveva effettuato 55.539 controlli, di cui 41.462 ispettivi e 14.077 analitici. Gli operatori ispezionati sono stati 27.683 e i prodotti controllati 51.289 (le irregolarità hanno riguardato il 17,5 per cento degli operatori, l'11 per cento dei prodotti e il 10 per cento dei campioni analizzati).

²⁷ Nel 2020 si registrano: 159 le notizie di reato e 4.119 le contestazioni amministrative e 4.762 diffide emesse nei confronti degli operatori: circa 22 milioni di kg di merce sequestrata per un valore dei sequestri di oltre 27 milioni di euro: 1.130 gli interventi fuori dei confini nazionali e sul Web a tutela delle Indicazioni Geografiche.

²⁸ il notevole scostamento rispetto al programmato è dovuto all'incremento dei controlli effettuati da remoto (controlli e-commerce, registri informatizzati, ecc.) durante i periodi di lavoro agile.

già tracciato caratterizzato da una costante attenzione di investimento nelle realtà produttive agroalimentari.

In via preliminare la presente analisi ha volto la propria attenzione sulle attività promosse dal Dicastero nell'opera di ripristino ambientale delle aree colpite dalla tempesta VAIA dei mesi di ottobre e novembre 2018. Attraverso i fondi stanziati dall'art. 1, comma 665, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per complessivi 3.000.000.000, si è previsto un contributo, in forma di voucher, in misura fino al 50 per cento delle spese sostenute e documentate per la rimozione e il recupero degli alberi caduti o abbattuti. La somma dovrebbe essere utilizzata dalle regioni e province autonome per favorire la realizzazione di interventi di recupero del legname abbattuto e di messa in sicurezza delle aree colpite dal maltempo.

Inoltre, è stato previsto di destinare una parte delle risorse del *Fondo per le foreste italiane* (per complessivi 300.000.000 euro) al monitoraggio delle aree colpite dalla tempesta VAIA, ossia ad attività dirette ad osservare l'evoluzione biologica degli ecosistemi forestali danneggiati dall'evento calamitoso. Ulteriori risorse, per un ammontare complessivo di euro 1.700.000.000, sono state assegnate a tutte le Regioni per la tutela e la valorizzazione e la salvaguardia degli alberi monumentali.

Per quanto concerne i Fondi Strutturali²⁹ ed in particolare le azioni intraprese dal Ministero per ridurre da un lato, i ritardi nell'utilizzo dei contributi³⁰ e dall'altro superare le criticità di gestione e di controllo si registra in primo luogo come per il Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) risultano, al 31 dicembre 2020, spese complessive dichiarate da inizio programmazione pari ad euro 12.120.684.197,08 cui corrisponde una quota comunitaria di cofinanziamento UE di euro 5.962.689.124,54.

In termini di avanzamento percentuale della spesa i Programmi di sviluppo rurale italiani hanno così raggiunto il 57,96 per cento della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Italia (pari a euro 20.912.855.872 di spesa pubblica totale assegnata corrispondenti a 10.444.380.767 euro di quota FEASR).

Nel dettaglio, i Programmi di sviluppo rurale delle regioni più sviluppate (ex obiettivo competitività), hanno dichiarato spese per euro 5.609.714.475,50 pari al 59,93 per cento della dotazione totale FEASR 2014-2020, mentre le spese dichiarate e rendicontate dalle regioni meno sviluppate (ex obiettivo convergenza), sono pari ad euro 3.947.546.138,53 corrispondente ad un'attuazione finanziaria complessiva del 53,53 per cento.

Dunque, la gestione del FEASR conferma la tendenza positiva già evidenziata nel passato esercizio, soprattutto rispetto agli altri Fondi per i quali permangono ancora oggi livelli di criticità: nel corso del 2020 gli obiettivi di spesa previsti per le annualità 2015, 2016 e 2017, sono stati raggiunti, evitando così il disimpegno delle risorse FEASR.

In tale contesto la situazione relativa alla Regione Puglia rappresenta l'eccezione negativa; il Programma di Sviluppo Rurale di tale regione evidenzia, a fronte di un contributo pubblico pari ad euro 158.070.248,33, una quota pari ad euro 95.632.500,24 ancora da spendere³¹. Tali ritardi sono legati a contenziosi presso Tribunale Amministrativo Regionale che hanno generato rallentamenti di spesa che si sono aggiunti alle criticità generate dal Covid-19.

²⁹ Cfr. per un maggiore approfondimento: Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, delibera 3/2021 Relazione Speciale "L'accesso alla riserva nazionale dei titoli da parte di giovani e nuovi agricoltori".

³⁰ Nell'ambito della programmazione della politica di coesione 2014-2020, la Commissione europea ha adottato specifiche iniziative denominate "Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)" e "Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+)", per affrontare la crisi sanitaria pubblica conseguente all'epidemia Covid-19, al fine di garantire agli Stati membri l'immediata disponibilità di risorse finanziarie derivante dai Fondi UE. Nel quadro di tali iniziative, attuate rispettivamente con il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 ed il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze (Circolare n. 18 del 28 settembre 2020), ha elaborato un'apposita nota tecnica nella quale sono illustrate le modalità operative che saranno seguite per gestire i flussi finanziari durante il periodo contabile luglio 2020/giugno 2021. Con le novità introdotte dai suddetti Regolamenti Ue risulta possibile: rendicontare alla Commissione europea le spese sostenute per far fronte alla crisi sanitaria, economica e sociale; adeguare i piani operativi alle nuove esigenze attraverso procedure semplificate.

³¹ L'Autorità di gestione del PSR Puglia ha chiesto la sospensione del disimpegno automatico come previsto dall'articolo 38 comma 3 del regolamento (UE) 1306/2013.

Sebbene tali risorse, non siano da ritenersi disimpegnate in via definitiva (in quanto si attende il parere della Commissione Europea) tuttavia è da ritenersi censurabile tale ritardo che, oltre a determinare il rischio di perdere risorse economiche importanti, ha privato l'economia del territorio di risorse fondamentali e particolarmente strategiche in un contesto di gravissima crisi economica.

Per quanto concerne gli interventi attuati a favore del settore pesca e acquacultura si registra come nel quadro dell'attuazione del PO del FEAMP, al 31 dicembre 2020, siano state attivate 51 delle 54 misure previste dal Programma a valere su tutte e sei le Priorità. Gli impegni complessivi di spesa, inclusa l'Assistenza Tecnica, ammontano a oltre 583.1 milioni di euro (di cui 324,6 milioni di euro in quota UE), mentre i pagamenti effettuati sono pari a circa 395.2 milioni di euro (di cui 224,8 milioni di euro in quota UE). Con riferimento alla Priorità 1 "Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale", si registrano impegni di spesa di circa 211,4 milioni di euro (di cui 105,7 milioni di euro in quota UE) e pagamenti per circa 141,6 milioni di euro (di cui circa 70,5 milioni di euro in quota UE).

Le principali Misure attivate nell'ambito della Priorità 1 sono: la Misura 1.26 "Innovazione", 1.33 "Arresto temporaneo", 1.34 "Arresto definitivo", 1.40 "Protezione delle biodiversità e degli ecosistemi marini" e 1.43 par.1 e 3 "Porti e luoghi di sbarco".

Con riferimento alla Misura 1.26 "Innovazione", si registrano impegni di spesa per circa 10,7 milioni di euro, mentre i pagamenti erogati sono di circa 5,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020, le attività inerenti alla Misura 1.34 "Arresto definitivo" si sono concluse e sono proseguite le attività a valere sulla Misura 1.33 "Arresto temporaneo". In particolare, è proseguito l'avanzamento della Misura relativamente alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, arrivando ad impegnare risorse per 41 milioni di euro complessivi. I pagamenti erogati ai beneficiari, su tale Misura, sono pari a 30,4 milioni di euro.

Relativamente alla Misura 1.40 par.1 lett. a-g, "Protezione delle biodiversità e degli ecosistemi marini", gli impegni complessivi, al 31 dicembre 2020, sono di circa 20,3 milioni di euro (di cui circa 9,8 milioni di euro di competenza dell'Autorità di Gestione - AdG) e 10,4 milioni di euro di competenza degli Organismi Intermedi (OO.II.), mentre i pagamenti erogati sono di circa 10,2 milioni di euro (di cui circa 6 milioni di competenza dell'AdG e circa 4 milioni di euro di competenza degli OO.II.).

Nonostante le perduranti criticità e ritardi è stato comunque raggiunto l'obiettivo minimo così da evitare il disimpegno automatico.

Relativamente al settore dell'ippica, pur se in un anno difficile per via della crisi pandemica, va evidenziato il dato relativo all'indicatore "Contrasto al trend negativo al numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate" che nel 2020 raggiunge le 3.786 unità superando di circa il 13 per cento il target previsto, nonché quello relativo all'indicatore "Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate", da cui si rileva un andamento altrettanto positivo in base al quale il target prefissato a 1.930 unità ha raggiunto le 2.071, superando di circa il 7 per cento l'obiettivo prefissato.

Procedendo nell'analisi delle attività svolte dagli enti strumentali e vigilati dal Dicastero si registra la conclusione dell'opera di ristrutturazione che ha interessato l'Agea³². Tale ristrutturazione ha determinato in primo luogo il mantenimento in capo ad Agea delle funzioni di organismo pagatore e di organismo di coordinamento³³; l'attribuzione ad Agea delle funzioni svolte da Agecontrol S.p.A., legate prevalentemente alle verifiche e ai controlli che l'Agenzia svolge nell'ambito della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi; l'attribuzione ad Agea delle funzioni di coordinamento, gestione e sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), fatti salvi i compiti di indirizzo e monitoraggio svolti dal Ministero delle

³² Cfr. per un approfondimento: Sezione del controllo sugli Enti, Determinazione del 28 gennaio 2021, n. 10 "Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) 2018".

³³ Cfr. per un maggiore approfondimento: Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, delibera 3/2021 Relazione Speciale "L'accesso alla riserva nazionale dei titoli da parte di giovani e nuovi agricoltori".

politiche agricole alimentari ai Centri di assistenza agricola e forestali; la soppressione di Agecontrol S.p.A. e l'inquadramento del personale nei ruoli di Agea previo esperimento di una procedura selettiva.

Nel contesto di grave crisi economica assume particolare importanza analizzare l'attività svolta da Agea nell'utilizzo delle risorse nazionali ed europee destinate agli indigenti del 2020 l'Agea ha gestito il Fondo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) ed il Fondo Nazionale, finalizzati entrambi a garantire la distribuzione gratuita di prodotti alimentari agli indigenti. Complessivamente sono state svolte 39 gare per un importo complessivo teorico di 198 milioni di euro; è stata completata la distribuzione di beni alimentari per 41.9 milioni di euro, è in corso di completamento la distribuzione di ulteriori 34.2 milioni di euro in generi alimentari, mentre il valore delle gare aggiudicate ma i cui contratti sono in fase di attivazione ammonta ad ulteriori 38.2. L'Amministrazione sottolinea come in piena fase emergenziale le gare siano state svolte anche a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche, al fine di non incidere negativamente sui tempi di aggiudicazione.

In tale ambito anche il Consiglio per la ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ha offerto il proprio contributo attraverso, tra l'altro, la convenzione per le attività dell'Osservatorio sulle eccedenze, sui recuperi e sugli sprechi alimentari. Inoltre, il CREA è titolare un'apposita attività progettuale volta all'elaborazione del Piano per la ricerca e la innovazione in agricoltura biologica. Ciò premesso si auspica che nell'imminente futuro il Consiglio per la ricerca recepisca le raccomandazioni effettuate dalla Sezione del controllo sugli enti di questa Corte con determinazione del 3 dicembre 2020, n. 123³⁴.

È proseguita poi l'attività di finanziamento all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)³⁵ per la realizzazione di progetti riguardanti la ricerca sulla cooperazione agricola gravante sul capitolo 2089 – Contributi all'ISMEA studi sulla cooperazione agricola.

Nel 2020, sono state liquidate le somme pertinenti agli anni 2016 e 2017 pari ad euro 188.075.00 e relative a progetti di ricerca sulla cooperazione agricola, nonché all'assistenza tecnica per i contenziosi.

Non ultima l'attività demandata ad ISMEA relativa all'imprenditorialità giovanile³⁶.

³⁴ Cfr. determinazione del 3 dicembre 2020 n. 123 " ...i residui attivi al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 186.854.621 (195.664.217 nel 2017) e quelli passivi ad euro 85.015.404, in lieve aumento rispetto al 2017 (84.023.566).

A tale riguardo si ritiene essenziale una rimodulazione delle azioni finora intraprese volte allo smaltimento dei " residui ad inizio esercizio" , atteso che i pagamenti in conto pregressi si rivelano insufficienti, e ciò anche per effetto delle criticità dei bilanci degli enti incorporati. Questa Corte ritiene anche necessario effettuare con urgenza una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio e procedere conseguentemente all'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati dal Crea (l'ex Inran nel 2013, l'ex Inea nel 2015) e degli ex istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Si ritiene, altresì, opportuno, in ossequio al principio di prudenza, costituire un Fondo rischi ed oneri in misura sufficiente a far fronte alle possibili ricadute negative del contenzioso in essere, quanto meno nei limiti della presumibile soccombenza. Questa Corte sottolinea, inoltre, l'esigenza di monitorare costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca, inserendo nei documenti di bilancio elementi informativi circa lo stato di attuazione dei singoli progetti, ed in particolare di quelli pluriennali, gli incassi realizzati e i pagamenti effettuati, nelle singole annualità. Si raccomanda, poi, infine, di effettuare un costante monitoraggio dell'attività di spesa dei Centri di ricerca, in considerazione della loro capacità di produrre residui attivi e passivi in conto competenza legati in gran parte all'attuazione dei progetti di ricerca. Rimane tuttora irrisolta la complessa problematica concernente la sede dell'Amministrazione centrale dell'Ente, non essendo andati a buon fine i tentativi di acquistare un immobile idoneo alle proprie esigenze. Per quanto riguarda la spesa, appare doveroso ottimizzare le misure volte al relativo contenimento, e segnatamente quelle relative al personale e alla voce " beni e servizi" . Nel contempo, è altresì utile un rafforzamento delle misure volte ad incrementare e a valorizzare i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi" .

³⁵ Cfr. per un approfondimento: Sezione del controllo sugli Enti, Referto al Parlamento sulla gestione dell'Ente Determinazione del 29 ottobre 2020, n. 106 " Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare" .

³⁶ Cfr. Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, delibera 3/2021 Relazione Speciale " L'accesso alla riserva nazionale dei titoli da parte di giovani e nuovi agricoltori" " ISMEA favorisce l'imprenditoria giovanile in agricoltura tramite due diverse misure: Primo insediamento, agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura che, nelle annualità di interesse, è stato registrato come " Aiuto di Stato" presso la Commissione Europea,

Nell'ambito dello sviluppo del settore biologico, si registra che è stato affidato ad ISMEA un apposito studio di impatto della nuova normativa per la certificazione di gruppo, introdotta dal regolamento (UE) 2018/848 che si applicherà dal 1° gennaio 2022, nell'ambito del citato progetto di ricerca "FiBio 2019-2021", volto a supportare le politiche di filiera del settore biologico, l'attuazione della certificazione di gruppo, la diffusione del biologico nelle Università e la tracciabilità delle transazioni commerciali.

Per quanto concerne l'Ente Nazionale Risi³⁷ si registra come in data 7 dicembre 2020 sia stato approvato il nuovo Statuto³⁸. In particolare, l'Ente Nazionale Risi, non più organismo pagatore risicolo (funzione questa assorbita dall'AGEA) provvede alla raccolta sistematica dei dati necessari alla conoscenza ed alla previsione dei fenomeni e dei problemi afferenti all'andamento della produzione e del mercato nazionale, comunitario ed extra comunitario del riso, provvede all'elaborazione ed alla valutazione delle informazioni raccolte. L'Ente inoltre gestisce il sistema di tracciabilità varietale per l'indicazione "Classico" in aggiunta alla denominazione dell'alimento per il prodotto di cui al comma 2 lettera c) dell'articolo 5 del d.lgs. 4 agosto 2017, n. 131 in forza del d.m. n. 4407 del 7 agosto 2018 e s.m.i. detiene, aggiorna periodicamente e pubblica sul proprio sito Web il "Registro Varietale" secondo le disposizioni dell'art. 6 dello stesso decreto. Gestisce e controlla il rispetto delle regole di utilizzo del marchio "RISO ITALIANO" registrato dall'Ente Nazionale Risi e concesso agli operatori del settore nell'interesse di proteggere e garantire il consumatore circa l'origine nazionale del prodotto, così come degli altri marchi dallo stesso Ente registrati a scopo di tutela della produzione nazionale.

Per tutti gli enti strumentali e vigilati, peraltro, va rimarcata la necessità di un rafforzamento dell'attività di indirizzo e controllo del Ministero, anche al fine di consentire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni delegate.

3.2. La missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

La missione, di recente istituzione all'interno del Ministero delle politiche agricole e forestali, trova la sua piena e completa operatività nell'esercizio in esame essendo stata attribuita al Ministero, per la prima volta, nel corso dell'anno 2019.

La missione si pone come principale obiettivo quello di tutelare gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale, al fine di salvaguardare e valorizzare i prodotti forestali con particolare riguardo al settore del legno; ulteriore obiettivo è rappresentato dalla valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

A fronte della strategicità di tali obiettivi, va segnalato che, sebbene gli stanziamenti iniziali di competenza avessero fatto registrare una sostanziale conferma delle risorse assegnate, nel 2019, gli stanziamenti di competenza definitivi 2020, probabilmente, anche a causa dell'emergenza Covid-19 risultano addirittura inferiori a quelli del 2019 per il 4,30 per cento su di una base di partenza di per sé già non rilevante.

Autoimprenditorialità in agricoltura.. Il Primo Insediamento ha come obiettivo quello di sostenere le operazioni fondiarie riservate ai giovani che si insediano la prima volta in aziende agricole in qualità di capo azienda, mediante l'erogazione di un contributo in conto interessi. Le agevolazioni vengono concesse a seguito di una selezione successiva alla pubblicazione di un bando. L'Autoimprenditorialità in agricoltura, invece, è volta a finanziare la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo".

³⁷ Ente pubblico economico, che, secondo il dettato della legge istitutiva (RDL 2 ottobre 1931 n. 1237 convertito in legge 21 dicembre 1931 n. 1785), ha lo scopo di "provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione ed il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto" promuove il riso *Made in Italy* con campagne d'informazione e concorsi, fornisce assistenza tecnica agli agricoltori e servizio di analisi e conduce azioni volte al miglioramento della produzione.

³⁸ Statuto approvato con decreto interministeriale n. 9364226;

3.2.1 Il programma " Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali"

Detto programma assorbe le residuali risorse del Dicastero registrando un decremento degli stanziamenti di competenza definitivi per l'anno 2020 rispetto a quelli iniziali del 2019 del 22,60 per cento.

Dunque sebbene fosse stata accolta con prudente soddisfazione la previsione, anche nel bilancio del Dicastero delle politiche agricole, della missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", appare evidente come, allo stato e giusta l'esimente della crisi pandemica, il giudizio circa l'efficace allocazione delle risorse economiche stanziare per detto programma non può che rimanere sospeso, in attesa di una linea maggiormente coerente con la programmazione di settore di più ampio respiro, ciò anche in riferimento agli impegni assunti in ambito internazionale con l'Agenda 2030.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2020 e 2021: un confronto

Il confronto delle risorse stanziare nelle leggi di bilancio 2020 e 2021, non può essere effettuato senza tener conto delle numerosissime e consistenti modifiche apportate dalla decretazione d'urgenza, avvenuta come noto per fronteggiare o comunque limitare le gravi conseguenze economiche e sociali causate dalla crisi sanitaria mondiale.

Gli stanziamenti iniziali di competenza per l'anno 2021 sono pari a 1.753 milioni, di questi 327 milioni sono destinati a capitoli di spesa direttamente afferenti alla crisi sanitaria da Covid-19. Dunque, rispetto agli stanziamenti definitivi del 2020, ove sono stati destinati 993,94 milioni di euro ai capitoli di bilancio Covid-19, si assiste ad un deciso decremento degli stessi pari al 78,64 per cento.

Tale dato di per sé non è affatto indicativo di una minore attenzione agli effetti della crisi in quanto una parte consistente delle risorse che nel 2020 sono state destinate al Ministero attraverso la decretazione d'urgenza vengono comunque ripartite all'interno del bilancio del Dicastero, auspicabilmente per la ripresa dell'attività istituzionale dello stesso, per il rilancio e lo sviluppo dell'economia di settore in un contesto non emergenziale. Infatti, sebbene il raffronto tra stanziamenti definitivi di competenza 2020 e stanziamenti iniziali di competenza 2021 faccia registrare in termini assoluti un decremento pari al 16,44 per cento, il raffronto tra gli stanziamenti iniziali dei due esercizi evidenzia un aumento del 57,79 per cento.

Da una breve disamina dei più significativi interventi previsti dalla legge di bilancio 2021 è possibile delineare le principali linee di azione del Dicastero: previsione, anche per il 2021 delle agevolazioni fiscali e previdenziali³⁹ in favore dei giovani imprenditori agricoli e coltivatori

³⁹ Agevolazioni fiscali-previdenziali Previdenza agricola (art. 1, comma 33 legge 30 dicembre 2020 n. 178). Esonero contributivo in favore dei giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo; Esenzione IRPEF redditi agrari (art. 1, comma 38) Esenzione IRPEF, per l'anno 2021, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Si prevede, in particolare, che, con riferimento all'anno d'imposta 2021, non concorrano alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, e delle relative addizionali, i redditi dominicali e agrari relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (come individuati dall'art. 1, del d.lgs. n. 99 del 2004) iscritti nella previdenza agricola; Esenzione imposta di registro piccoli appezzamenti (art. 1, comma 41) Si prevede che, per l'anno 2021, non sia applicata l'imposta di registro nella misura fissa di 200 euro agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze di valore economico inferiore o uguale a 5.000 euro, qualificati come agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, ove posti in essere a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale; Percentuali di compensazione IVA carni (art. 1, comma 39) Prevista la proroga, al 2021, della possibilità di innalzare le percentuali di compensazione IVA applicabili agli animali vivi delle specie bovina e suina; Indennità fermo pesca (art. 1, commi 282 e 283) Stanziamento di risorse per l'erogazione, nel 2021, dell'indennità onnicomprensiva prevista per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio. In particolare, è previsto lo stanziamento di 12 milioni di euro per il 2021 - a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione - per il finanziamento dell'indennità onnicomprensiva, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e lo stanziamento di 7 milioni di euro per il 2021 - a valere sul medesimo Fondo - per il finanziamento

diretti: la conferma della politica a sostegno degli indigenti e del reddito⁴⁰ con rifinanziamento per 40 milioni di euro del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti al fine di consentire il consolidamento delle misure di tutela adottate a favore delle persone più bisognose, mediante la distribuzione di derrate alimentari (art.1, comma 375, legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Per quanto concerne il sostegno al tessuto produttivo viene previsto un incremento di 70 milioni di euro, per l'anno 2021, della dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale per interventi indennizzatori in favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie (art. 1, comma 130 legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Nell'auspicio che la rinnovata politica del personale possa rendere maggiormente efficace l'azione del Dicastero sono state previste misure atte a potenziare le piante organiche del Ministero.

Al riguardo, va segnalato che il comma 11 dell'articolo 159 della legge 30 dicembre 2020, n. 178) autorizza il Ministero a bandire, per il biennio 2021-2022, procedure concorsuali pubbliche, secondo i principi e i criteri direttivi relativi alla semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali e alla conclusione delle procedure di reclutamento della Commissione RIPAM per il personale delle pubbliche amministrazioni, e conseguentemente ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e nei limiti della vigente dotazione organica, un contingente di 140 unità di personale⁴¹.

Un ulteriore potenziamento del personale è stato altresì previsto a favore dell'Agea⁴².

In considerazione delle risorse destinate alla politica degli investimenti infrastrutturali per il rafforzamento del settore, la tutela del suolo, la mitigazione ambientale si auspica una maggiore efficienza nell'approvazione e messa in opera dei relativi progetti, pur nella consapevolezza che detta raccomandazione non investe solo il Dicastero ma tutti gli attori istituzionali coinvolti, centrali e regionali.

della suddetta indennità onnicomprensiva, in favore degli stessi soggetti nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di arresto temporaneo non obbligatorio. Sostegno al reddito lavoratori pesca (commi 315-319). Riconoscimento – nel limite di spesa di 31,1 milioni di euro di euro per il 2021 - di un trattamento di sostegno al reddito in favore dei lavoratori adibiti alla pesca che hanno subito una sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, o una riduzione del reddito, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale misura è riconosciuta per una durata massima di 90 giorni, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 30 giugno 2021.

⁴⁰ Trattamento di sostegno al reddito in favore dei lavoratori adibiti alla pesca: 31 milioni di euro per il 2021 per il trattamento di sostegno al reddito, riconosciuto per una durata massima di 90 giorni nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 30 giugno 2021, per i lavoratori della pesca che hanno subito una sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, o una riduzione del reddito, a causa del Covid-19 (art. 1, commi da 315 a 319 della legge 178/2020).

⁴¹ Di cui: n. 58 unità in Area terza, posizione economica F1 e n. 28 unità in Area seconda, posizione economica F2 da assumere nel 2021; n. 30 in Area terza posizione economica F1, n. 21 in Area seconda posizione economica F2 e n. 3 unità di personale dirigenziale di seconda fascia da assumere nel 2022.

⁴² Il comma 1 dell'articolo 160, legge 30 dicembre 2020, n. 178 autorizza l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per il biennio 2021-2022, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, a bandire procedure concorsuali pubbliche e, conseguentemente, ad assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche utilizzando le graduatorie dei concorsi pubblici, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali e nel rispetto dei limiti previsti a legislazione vigente) 6 unità di personale di livello dirigenziale non generale, nonché 55 unità di personale non dirigenziale appartenenti all'Area C posizione economica C1, nell'ambito della vigente dotazione organica dell'Agenzia relativa al personale non dirigenziale. A tal fine, la dotazione organica dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura è incrementata di 4 posizioni di livello dirigenziale non generale.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli "Interessi", delle "Poste correttive e compensative", degli "Ammortamenti", delle "Acquisizioni di attività finanziarie", della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte".

L'esercizio 2019 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2020.

TAVOLA A1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI
SPESA COMPLESSIVA

(in migliaia)

Missione	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		di cui Var comp covid 2020	Var % 2020/2019		Var % Def-Iniz	
	2019	2020	2019	2020		Iniziali	Definitivi	2019	2020
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	837.661	1.077.896	1.053.382	2.073.374	935.450	28,68	96,83	25,75	92,35
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.244	6.274	8.105	7.757	0	0,48	-4,30	29,81	23,63
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	64.959	27.601	41.029	26.969	0	-57,51	-34,27	-36,84	-2,29
Totale	908.865	1.111.771	1.102.516	2.108.100	935.450	22,33	91,21	21,31	89,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A1-BIS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missione	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		di cui Var comp covid 2020	Var % 2020/2019		Var % Def-Iniz	
	2019	2020	2019	2020		Iniziali	Definitivi	2019	2020
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	837.661	1.077.896	1.053.382	2.063.374	925.450	28,68	95,88	25,75	91,43
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.244	6.274	8.105	7.757	0	0,48	-4,30	29,81	23,63
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	64.909	27.551	40.979	26.919	0	-57,55	-34,31	-36,87	-2,29
Totale	908.815	1.111.721	1.102.466	2.098.050	925.450	22,33	90,31	21,31	88,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE
SPESA COMPLESSIVA

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		di cui Var comp covid	Var % 2020/2019		Var % Def-Iniz	
		2019	2020	2019	2020	2020	Iniziali	Definitivi	2019	2020
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	76.888	81.942	87.684	93.174	2.000	6,57	6,26	14,04	13,71
	02 CONSUMI INTERMEDI	55.299	51.342	56.891	54.155	0	-7,15	-4,81	2,88	5,48
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.431	4.499	5.137	5.285	0	1,51	2,89	15,92	17,49
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	310.427	309.439	327.552	360.001	50.000	-0,32	9,91	5,52	16,34
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.222	1.552	4.170	2.633	0	-63,24	-36,87	-1,21	69,67
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	163.362	160.703	152.205	597.683	428.450	-1,63	292,68	-6,83	271,92
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	475	489	485	516	0	2,95	6,30	2,16	5,49
	10 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	50	50	50	50	0	0,00	0,00	0,00	0,00
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	9.793	830	5.837	796	0	-91,53	-86,37	-40,40	-4,10
	Totale		624.948	610.846	640.011	1.114.293	480.450	-2,26	74,11	2,41
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	66.894	64.849	94.628	88.977	0	-3,06	-5,97	41,46	37,21
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	110.014	140.343	167.367	137.518	0	27,57	-17,83	52,13	-2,01
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	69.936	293.069	186.510	757.312	445.000	319,06	306,04	166,69	158,41
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	0	5.000	0	0	-100,00	-100,00	0,00	
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	32.073	2.663	9.000	0	0	-91,70	-100,00	-71,94	-100,00
	31 ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0		10.000	10.000				
	Totale		283.917	500.925	462.505	993.807	455.000	76,43	114,87	62,90
Totale		908.865	1.111.771	1.102.516	2.108.100	935.450	22,33	91,21	21,31	89,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A2-BIS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		di cui Var comp covid	Var % 2020/2019		Var % Def-Iniz		
		2019	2020	2019	2020	2020	Iniziali	Definitivi	2019	2020	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	76.888	81.942	87.684	93.174	2.000	6,57	6,26	14,04	13,71	
	02 CONSUMI INTERMEDI	55.299	51.342	56.891	54.155	0	-7,15	-4,81	2,88	5,48	
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.431	4.499	5.137	5.285	0	1,51	2,89	15,92	17,49	
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	310.427	309.439	327.552	360.001	50.000	-0,32	9,91	5,52	16,34	
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.222	1.552	4.170	2.633	0	-63,24	-36,87	-1,21	69,67	
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	163.362	160.703	152.205	597.683	428.450	-1,63	292,68	-6,83	271,92	
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	475	489	485	516	0	2,95	6,30	2,16	5,49	
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	9.793	830	5.837	796	0	-91,53	-86,37	-40,40	-4,10	
	Totale spesa corrente		624.898	610.796	639.961	1.114.243	480.450	-2,26	74,11	2,41	82,42
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	66.894	64.849	94.628	88.977	0	-3,06	-5,97	41,46	37,21
22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		110.014	140.343	167.367	137.518	0	27,57	-17,83	52,13	-2,01	
23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		69.936	293.069	186.510	757.312	445.000	319,06	306,04	166,69	158,41	
24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		5.000	0	5.000	0	0	100,00	-100,00	0,00	-	
26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		32.073	2.663	9.000	0	0	-91,70	-100,00	-71,94	100,00	
Totale spese in c/capitale		283.917	500.925	462.505	983.807	445.000	76,43	112,71	62,90	96,40	
Totale		908.815	1.111.721	1.102.466	2.098.050	925.450	22,33	90,31	21,31	88,72	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA COMPLESSIVA

(in migliaia)

Missione	Programma	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		di cui Var comp covid	Var % 2020/2019		Var % Def-Iniz	
		2019	2020	2019	2020	2020	Iniziali	Definitivi	2019	2020
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	308.019	532.442	504.448	1.124.124	548.200	72,86	122,84	63,77	111,13
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	43.427	49.849	55.219	62.359	2.000	14,79	12,93	27,15	25,10
	006 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	486.216	495.605	493.715	886.891	385.250	1,93	79,64	1,54	78,95
	Totale	837.661	1.077.896	1.053.382	2.073.374	935.450	28,68	96,83	25,75	92,35
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018 Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	6.244	6.274	8.105	7.757	0	0,48	-4,30	29,81	23,63
	Totale	6.244	6.274	8.105	7.757	0	0,48	-4,30	29,81	23,63
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	46.974	9.341	20.887	7.410	0	-80,11	-64,52	-55,54	-20,68
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	17.985	18.260	20.142	19.559	0	1,53	-2,89	11,99	7,12
	Totale	64.959	27.601	41.029	26.969	0	-57,51	-34,27	-36,84	-2,29
Totale	908.865	1.111.771	1.102.516	2.108.100	935.450	22,33	91,21	21,31	89,62	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A3-BIS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missione	Programma	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		di cui Var comp covid	Var % 2020/2019		Var % Def-Iniz	
		2019	2020	2019	2020		Iniziali	Definitivi	2019	2020
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	308.019	532.442	504.448	1.114.124	538.200	72,86	120,86	63,77	109,25
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	43.427	49.849	55.219	62.359	2.000	14,79	12,93	27,15	25,10
	006 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	486.216	495.605	493.715	886.891	385.250	1,93	79,64	1,54	78,95
	Totale	837.661	1.077.896	1.053.382	2.063.374	925.450	28,68	95,88	25,75	91,43
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018 Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	6.244	6.274	8.105	7.757	0	0,48	-4,30	29,81	23,63
	Totale	6.244	6.274	8.105	7.757	0	0,48	-4,30	29,81	23,63
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	46.974	9.341	20.887	7.410	0	-80,11	-64,52	-55,54	-20,68
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	17.935	18.210	20.092	19.509	0	1,53	-2,90	12,03	7,14
	Totale	64.909	27.551	40.979	26.919	0	-57,55	-34,31	-36,87	-2,29
Totale	908.815	1.111.721	1.102.466	2.098.050	925.450	22,33	90,31	21,31	88,72	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	SPESE CORRENTI			SPESE IN CONTO CAPITALE			Spesa finale primaria			Variazioni % 2020/2019			
		2019	2020	di cui Var comp covid	2019	2020	di cui Var comp covid	2019	2020	di cui Var comp covid	Titolo I	Titolo II	Totale	
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	160.359	248.558	98.200	344.089	865.566	440.000	504.448	1.114.124	338.200	55,00	151,55	120,86
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	49.717	54.587	2.000	5.502	7.772	0	55.219	62.359	2.000	9,80	41,25	12,93
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	394.796	781.530	380.250	98.920	105.360	5.000	493.715	886.891	385.250	97,96	6,51	79,64
	Totale		604.871	1.084.675	480.450	448.511	978.698	445.000	1.053.382	2.063.374	925.450	79,32	118,21	95,88
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	4.601	4.089	0	3.504	3.668	0	8.105	7.757	0	-11,13	4,66	-4,30
	Totale		4.601	4.089	0	3.504	3.668	0	8.105	7.757	0	-11,13	4,66	-4,30
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	11.862	7.385	0	9.024	24	0	20.887	7.410	0	-37,74	-99,73	-64,52
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.628	18.093	0	1.465	1.416	0	20.092	19.509	0	-2,87	-3,29	-2,90
	Totale		30.490	25.479	0	10.489	1.441	0	40.979	26.919	0	-16,44	-86,26	-34,31
Totale		639.961	1.114.243	480.450	462.505	983.807	445.000	1.102.466	2.098.050	925.450	74,11	112,71	90,31	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A5

**PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA**

(in migliaia)

Missione	Programma		Impegni lordi		Pagato competenza		Pagato totale		variazioni % 2020/2019		
			2019	2020	2019	2020	2019	2020	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	429.892	1.092.153	298.150	918.444	355.397	975.572	154,05	208,05	174,50
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	49.888	52.047	43.913	45.941	47.572	51.112	4,33	4,62	7,44
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	396.599	828.668	332.691	800.239	484.753	841.469	108,94	140,53	73,59
	Totale		876.378	1.972.868	674.754	1.764.623	887.721	1.868.154	125,12	161,52	110,44
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	7.627	7.294	1.099	3.072	2.005	8.147	-4,38	179,47	306,25
	Totale		7.627	7.294	1.099	3.072	2.005	8.147	-4,38	179,47	306,25
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	5.602	5.367	5.528	5.248	5.585	5.292	-1,20	-5,06	-5,26
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	17.488	17.835	15.944	9.673	16.686	9.850	1,98	-39,33	-40,97
	Totale		23.090	23.202	21.471	14.921	22.271	15.141	0,48	-30,51	-32,01
Totale		907.096	2.003.364	697.325	1.782.616	911.998	1.891.442	120,85	155,64	107,40	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

GESTIONI RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI – ESERCIZIO 2019-2020
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2019					2020				
		Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	165.913	57.247	131.741	16.361	224.047	224.047	57.128	173.709	41.793	298.835
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	7.122	3.659	5.976	344	9.094	9.094	5.171	6.107	1.173	8.856
	006 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	221.121	152.061	63.907	20.966	112.001	113.501	41.231	28.429	20.421	80.278
	Totale	394.156	212.967	201.624	37.671	345.142	346.642	103.530	208.245	63.388	387.969
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018 Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	979	906	6.528	0	6.601	5.101	5.075	4.222	13	4.234
	Totale	979	906	6.528	0	6.601	5.101	5.075	4.222	13	4.234
031 Turismo	001 Sviluppo e competitività del turismo						0	0	0	0	0
	Totale						0	0	0	0	0
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	141	58	74	49	108	108	44	119	31	152
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3.467	742	1.545	177	4.092	4.092	177	8.163	647	11.431
	Totale	3.607	800	1.619	227	4.200	4.200	221	8.281	678	11.583
Totale		398.742	214.673	209.771	37.897	355.943	355.943	108.826	220.748	64.078	403.787

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A6-BIS

GESTIONI RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI - ESERCIZIO 2020
SPESA NETTIZZATA - CAPITOLI INTERESSATI DAI DECRETI COVID

(in migliaia)

Missione	Programmi	2020					
		Residui definitivi iniziali	Variazioni cp Covid	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	00 2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	0	538.200	0	39.540	0	39.540
	00 5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	0	2.000	0	0	0	0
	00 6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	0	385.250	0	258	0	258
	Totale	0	925.450	0	39.798	0	39.798
Totale		0	925.450	0	39.798	0	39.798

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A7

CONFRONTO 2020-2021 PER MISSIONI/PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missione	Programmi	Stanzamenti iniziali di competenza				Stanzamenti definitivi di competenza		Residui nuova formazione	
		2020 no covid	2020 covid	2021 no covid	2021 covid	2020 no covid	2020 covid	2020 no covid	2020 covid
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	480.605	15.000	676.688	224.958	486.641	400.250	28.171	258
	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	492.442	40.000	647.133	100.000	522.918	591.206	134.169	39.540
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	49.358	491	48.434	2.531	59.871	2.488	6.107	0
	Totale	1.022.405	55.491	1.372.256	327.489	1.069.430	993.944	168.447	39.798
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	6.274	0	11.153	0	7.757	0	4.222	0
	Totale	6.274	0	11.153	0	7.757	0	4.222	0
031 Turismo	Sviluppo e competitività del turismo	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	9.341	0	23.902	0	7.410	0	119	0
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.210	0	18.398	0	19.509	0	8.163	0
	Totale	27.551	0	42.301	0	26.919	0	8.281	0
Totale		1.056.230	55.491	1.425.709	327.489	1.104.106	993.944	180.950	39.798

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO 2020-2021 PER CATEGORIE ECONOMICHE
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Tit	Categorie economiche	Stanziamanti iniziali di competenza				Stanziamanti definitivi di competenza		Residui nuova formazione	
		2020 no covid	2020 covid	2021 no covid	2021 covid	2020 no covid	2020 covid	2020 no covid	2020 covid
1	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	81.451	491	75.660	2.121	90.685	2.488	8.139	0
	02 CONSUMI INTERMEDI	51.342	0	53.383	410	54.155	0	1.891	0
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.499	0	4.311	0	5.285	0	64	0
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	309.439	0	366.385	0	310.001	50.000	687	0
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.552	0	2.824	208	2.633	0	1.012	0
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	160.703	0	167.657	210.250	169.233	428.450	7.463	9.798
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	489	0	489	0	516	0	11	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	830	0	1.230	0	796	0	12	0
	Totale spesa corrente	610.305	491	671.939	212.989	633.305	480.938	19.278	9.798
2	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.849	0	95.282	0	88.977	0	40.720	0
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.343	0	181.958	0	137.518	0	64.078	0
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	238.069	55.000	460.530	114.500	244.306	513.006	56.873	30.000
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.663	0	16.000	0	0	0	0	0
		Totale spese in c/capitale	445.925	55.000	753.770	114.500	470.801	513.006	161.672
	Totale	1.056.230	55.491	1.425.709	327.489	1.104.106	993.944	180.950	39.798

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A8

CONFRONTO 2020-2021 PER MISSIONI/PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missione	Programmi	stanziamenti iniziali competenza				stanziamenti definitivi competenza		residui di nuova formazione	
		2020	di cui capitoli covid	2021	di cui capitoli covid	2020	di cui capitoli covid 2020	2020	di cui capitoli covid
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	495.605	15.000	901.646	224.958	886.891	400.250	28.429	258
	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	532.442	40.000	747.133	100.000	1.114.124	591.206	173.709	39.540
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	49.849	491	50.965	2.531	62.359	2.488	6.107	0
	Totale	1.077.896	55.491	1.699.745	327.489	2.063.374	993.944	208.245	39.798
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	6.274	0	11.153	0	7.757	0	4.222	0
	Totale	6.274	0	11.153	0	7.757	0	4.222	0
031 Turismo	Sviluppo e competitività del turismo	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	9.341	0	23.902	0	7.410	0	119	0
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.210	0	18.398	0	19.509	0	8.163	0
	Totale	27.551	0	42.301	0	26.919	0	8.281	0
Totale	1.111.721	55.491	1.753.198	327.489	2.098.050	993.944	220.748	39.798	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A8-BIS

CONFRONTO 2020-2021 - CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Tit	Categorie	Stanziamenti iniziali competenza				Stanziamenti definitivi competenza		Residui nuova formazione	
		2020	di cui capitoli covid	2021	di cui capitoli covid	2020	di cui capitoli covid	2020	di cui capitoli covid
1	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	81.942	491	77.781	2.121	93.174	2.488	8.139	0
	02 CONSUMI INTERMEDI	51.342	0	53.793	410	54.155	0	1.891	0
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.499	0	4.311	0	5.285	0	64	0
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	309.439	0	366.385	0	360.001	50.000	687	0
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.552	0	3.032	208	2.633	0	1.012	0
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	160.703	0	377.907	210.250	597.683	428.450	17.261	9.798
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	489	0	489	0	516	0	11	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	830	0	1.230	0	796	0	12	0
	Totale spesa corrente	610.796	491	884.928	212.989	1.114.243	480.938	29.076	9.798
2	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.849	0	95.282	0	88.977	0	40.720	0
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.343	0	181.958	0	137.518	0	64.078	0
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	293.069	55.000	575.030	114.500	757.312	503.006	86.873	20.000
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.663	0	16.000	0	0	0	0	0
		Totale spese in c/capitale	500.925	55.000	868.270	114.500	983.807	503.006	191.672
	Totale	1.111.721	55.491	1.753.198	327.489	2.098.050	983.944	220.748	29.798

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS